



MUNICIPIO 4



Marco Battaglia, dopo gli studi classici, si è dedicato alla chitarra classica formandosi anche presso la Civica Scuola di Musica di Milano e ha conseguito la laurea in Conservatorio nel 1995. Successivamente ha approfondito per molti anni lo studio delle prassi esecutive antiche ed è divenuto uno dei maggiori specialisti a livello mondiale della musica dell'Ottocento che interpreta con chitarre originali dell'epoca, svolgendo un'intensissima attività come solista, anche con orchestra, nei cinque continenti in 30 nazioni. Ha al suo attivo un migliaio di concerti oltre a numerose collaborazioni (seminari, conferenze, masterclass) con Conservatori e Università. Dal 2011 ha tenuto per 4 anni a Milano un master sulla chitarra dell'Ottocento promosso dal Rotary Club Milano Naviglio Grande San Carlo, dal 2014 per l'Accademia '800 Musica da lui fondata. Si è esibito in prestigiosi sale da concerto e per festival a New York, Miami, Città del Messico, Lima, Londra, Parigi, Monaco di Baviera, Roma, Milano, Lisbona, Oslo, Amsterdam, Zurigo, Belgrado, Zagabria, Atene, Mosca, Bangkok, Giacarta, Sydney, Melbourne, Wellington e ha registrato per le più rilevanti radio e televisioni dei vari stati anche in diretta: Rai 2, 3, RadioRai3 per Radio 3 Suite, Rai International, Radio e Televisioni Slovena e Serba, Kultura TV (Russia), Asian TV (Thailandia) ABC, SBS (Australia), Radio New Zealand, etc. Ha realizzato recital con le chitarre appartenute al patriota Giuseppe Mazzini (che fu un appassionato cultore dello strumento, come è testimoniato da sue numerose lettere) conservate al Museo del Risorgimento di Genova e alla Domus Mazziniana di Pisa (di cui è stato nominato musicista conservatore a vita) e restaurate da una sua iniziativa, presso la Fondazione Stelline di Milano, il Teatro Carlo Felice di Genova e la Gipsoteca di arte antica dell'Università di Pisa. Sono parte della sua collezione due chitarre appartenute a Giuseppe Mazzini e al fondatore del Futurismo musicale, Francesco Balilla Pratella (Gennaro Fabricatore, Napoli 1811 e 1801). Dal 2008 fonda e cura la direzione artistica dell'annuale '800MusicaFestival che si è realizzato anche in sedi di massimo rilievo tra cui il Castello Sforzesco di Milano, dirige inoltre il Milano Classical Guitar Festival (3 edizioni) e il Martesana International Guitar Festival. È ideatore e coordinatore dell'800 Musica Ensemble e suona stabilmente in duo con la flautista Anna Armenante dal 2014. Ha effettuato produzioni discografiche per la MAP e pubblicato saggi musicologici. Per ulteriori approfondimenti: marcobattaglia.it - 800musicafestival.it

Anna Armenante si laurea in flauto traverso come allieva del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, compiendo anche il biennio di tirocinio e contemporaneamente comincia a studiare con Alfred Rutz a Lugano. Ha conseguito il Diploma Accademico di II Livello sempre nel Conservatorio di Milano e, accostandosi alla musica antica con il flauto traversiere, ha studiato con Francesca Odling a Torino diplomandosi al Conservatorio di Verona. Segue masterclass e corsi estivi in Italia dedicati alla musica antica. Attualmente è docente di ruolo di Musica nelle Scuole Statali. Si esibisce in diverse formazioni a Torino, presso la Galleria Sabauda, al Tempio Valdese, alle Serate Musicali e al Conservatorio, per Opera Munifica Istruzione al Castello di Santena, al Museo dell'Antichità e alla Reggia di Venaria Reale. Partecipa ad alcune produzioni dell'Accademia Montis Regalis, eseguendo come solista il Concerto a due flauti traversieri di J. F. Fasch. Svolge attività concertistica in gruppi cameristici, in particolare con l'Opera Ensemble di Milano, con cui si esibisce al Festival Internazionale "Opera Barga" (Lucca), al Teatro Litta (Milano) e in altre numerose occasioni; con l'Art Performing Ensemble, con cui suona a Milano nella Sala Verdi e nel chiostro del Conservatorio "Giuseppe Verdi". Negli ultimi 6 anni ha intrapreso un'intensa attività come specialista del flauto ottocentesco in duo con il chitarrista Marco Battaglia, realizzando concerti con strumenti originali d'epoca, per citare, nell'ambito delle ultime edizioni dell'800MusicaFestival, di Parco in..Musica, XIII Festival di Musica Antica della Val Nerina, oltre che nei Festival chitarristici Internazionali della Martesana e di Menaggio (Como). Il Duo Armenante-Battaglia, in particolare, nel luglio 2015, ha tenuto un concerto di particolare importanza presso le Sale Panoramiche del Castello Sforzesco di Milano, nell'ambito del palinsesto "Le Mani Sapienti" coordinato dalla Fondazione Antonio Carlo Monzino, con il patrocinio di EXPO, performance che ha ottenuto un vivissimo successo di pubblico e ampio riscontro sui media tra cui la notizia in apertura della pagina Musica del Sole 24 Ore.

Milano Classical Guitar Festival

4^a Edizione | 2020

www.800musicafestival.it



Seguici su Facebook

INGRESSO GRATUITO

in collaborazione con



**Sabato
26 Settembre 2020
ore 21:00**

PALAZZINA LIBERTY DARIO FO E FRANCA RAME
Largo Marinai d'Italia, 18

'800 MUSICA ENSEMBLE

KATERINA ADAMOVA MAZZEI (Russia/Italia)
Soprano

MARCO BATTAGLIA (Italia)
Chitarre dell'800

ANNA ARMENANTE (Italia)
Flauto traverso dell'800

**Tra romanze e lieder
per voce, flauto e chitarra**

**MUSICHE DI ROSSINI, GIULIANI,
DIABELLI E PORRO**



Assessore alla Cultura - Municipio 4

Presidente - Municipio 4

comune.milano.it/municipio4

Mauro Giuliani
(1781-1829)

Variazioni su un tema di Haendel op. 107 per chitarra sola

Pierre-Jean Porro
(1750 1831)

Six Romances Nouvelles op. 34 per voce, chitarra e flauto

n. 1 - Le Saule du Malheureux (Lento Andante Pastorale)

n. 2 - La Serenade (Romance - Lento sostenuto)

n. 3 - L'Amour marchand de Co (Allegretto)

n. 4 - Chant d'une jeune arabe (Lento sensibile - Romanza)

n. 5 - Canzonetta (Moderato Andante innocentemente)

n. 6 - L'Adieu (Andante amoroso)

Gioachino Rossini
(1792 - 1868)

"Di piacer mi balza il cor" - Aria dalla "Gazza ladra"

Trascrizione per flauto e chitarra di Ferdinando Carulli e Jean-Louis Tulou

Anton Diabelli
(1781 - 1858)

7 Gesänge für Herz und Gefühl (7 Canzoni per il cuore e il sentimento) op. 101
per voce, chitarra e flauto

n. 1 - An die Ruhe (Alla quiete, Andante cantabile)

n. 2 - Die Schlummernde (Colui che dorme, Andante moderato cantabile)

n. 3 - Standchen (Serenata, Allegro)

n. 4 - Freundschaft und liebe (Amicizia e amore, Moderato)

n. 5 - Am Fenster der Geliebten (Alla finestra dell'amata, Vivace)

n. 6 An E. v D:n zu ihrem Geburtstage (A E. v. D. per il suo compleanno, Allegro maestoso)

n. 7 - Die Nachtmusik (La musica notturna, Allegro vivace)

Il programma comprende musiche di due autori notissimi come Gioachino Rossini, Mauro Giuliani e Anton Diabelli accanto a una raccolta di romanze del più raramente eseguito Pierre-Jean Porro. Del massimo chitarrista compositore italiano dell'800, Mauro Giuliani, che dalla natia cittadina pugliese di Bisceglie ebbe l'ardire di trasferirsi a Vienna dove raggiunse il meritato successo, si ascolta in apertura uno dei brani più noti, le Variazioni sul tema "Il fabbro armonioso" (The harmonious blacksmith) op. 107 di Georg Friedrich Haendel, celebre brano su cui molti altri autori si sono cimentati in cicli di variazioni. Si tratta di una composizione in cui tutte le variazioni, scritte in uno stile classico, non perdono mai d'interesse, anzi mantengono un livello di ispirazione altissimo. Questo virtuosismo strumentale è la "traduzione" di quello belcantistico che raggiunge l'apice nella storia della musica con Gioachino Rossini, presente nel programma anche con una trascrizione di un'aria dalla Gazzia ladra, in questo caso realizzata magistralmente a quattro mani da un altro chitarrista di importanza fondamentale, napoletano ma parigino d'adozione, Ferdinando Carulli, insieme al maggiore dei flautisti francesi del tempo, Jean-Louis Tulou. Pierre-Jean Porro, chitarrista-compositore francese il cui cognome, come per Diabelli, fu italianizzato dall'originale Porro per seguire la moda del tempo, fu autore di 37 opere per chitarra a cinque o sei corde oltre che per chitarra-lira, strumento, per il quale scrisse un metodo, che compendia le forme della chitarra, che sono a tutti note, con quelle della lira greco-romana, in omaggio all'imperante gusto neoclassico del tempo. Svolsse inoltre attività di editore del "Journal de guitare" in cui pubblicava, a Parigi, i suoi brani oltre a composizioni di noti autori come Jommelli, Pergolesi, Mozart e Haydn.

Le eteree melodie di diversa ispirazione, ora vagamente arabeggianti, ora più spiritose o languide, sono la quintessenza di quel gusto delicato e gentile tipico della musica nell'ambito dei salotti dell'epoca, a cavallo tra Sette e Ottocento, in cui l'improvvisazione e l'invenzione in musica erano parte importante della vita quotidiana della borghesia e dell'aristocrazia. Importantissimo editore di Beethoven e Schubert, compositore dell'astronomico numero di più di 3000 brani tra originali e trascrizioni, Anton Diabelli (un cui tema, tra l'altro, fu lo spunto per le famose 33 Variazioni per pianoforte solo di Beethoven), era all'anagrafe Anton Demon: fu il padre che lo spinse a usare un cognome italiano che, nella sua idea, lo avrebbe aiutato a diventare un famoso musicista. E così fu. Ancora oggi è nome ben noto per i brani per pianoforte e per chitarra, strumenti che conosceva alla perfezione. Nelle composizioni per voce, flauto e chitarra scelte per il concerto, da una delle tre opere dedicate a questo organico, i due strumenti si intersecano alla voce o la accompagnano come se fossero la mano destra e sinistra di un pianoforte, in un caleidoscopio di emozioni di rara bellezza e raffinatezza che certamente rapiscono, come d'altronde recita il titolo della raccolta "il cuore e il sentimento".

Marco Battaglia

Katerina Adamova Mazzei rivela doti musicali molto presto. All'età di 4 anni inizia a comporre i primi pezzi musicali, rivela l'orecchio assoluto. Inizia gli studi musicali all'età di 6 anni alla prestigiosa Scuola Musicale del Conservatorio di Mosca, segue il percorso di pianoforte. Si diploma al Conservatorio Tchaikovskij di Mosca con lode sotto la guida del prof. Nikolaj Petrov, pianista di fama internazionale e musicista di altissimo livello. È vincitrice di concorsi di pianoforte internazionali, tra cui il primo premio assoluto a Roma. Inizia una brillante carriera concertistica. Si esibisce su palchi prestigiosi di Mosca e altre città della Russia sia con recital che con orchestre. Tra i concerti eseguiti con orchestra il 1° di Tchaikovskij, il 3° di Rachmaninoff (il concerto venne trasmesso in diretta in televisione e nella radio nazionale di musica classica), il 1° di Brahms, il 3° di Beethoven. Katerina è stata ospite in televisione e alla radio per un programma dedicato a lei come giovane promessa, erede della grande tradizione pianistica russa. Concluso il percorso di perfezionamento al Conservatorio di Mosca, Katerina decide di realizzare il sogno di studiare canto lirico in Italia. Senza preparazione riesce a superare l'esame d'ammissione al Conservatorio G. Verdi di Milano dove inizia a studiare canto e si diploma nel 2012. Prosegue il perfezionamento alla Scuola Civica di Musica C. Abbado, concludendo il biennio in canto lirico nel 2015 (classe prof. V. Manno), nel 2015/2016 segue il corso di vocal coach con il prof. L. Peverada. Nel 2013-2015 ha dovuto interrompere lo studio e l'attività concertistica per la nascita del figlio. La sua esperienza artistica come cantante lirica comprende numerose esibizioni in concerti e festival musicali a Milano e altre città italiane oltre che a Mosca. Si è esibita al prestigioso festival "Il Cremlino Musicale" presso la sede del Cremlino di Mosca con un recital - in tale sede è stata già ospite ben 6 volte come pianista. Nel 2012 ha collaborato con l'Accademia alla Scala per la realizzazione di vari concerti e dell'opera Don Pasquale di G. Donizetti al Teatro alla Scala. Si è esibita numerose volte con l'Orchestra della Civica Scuola di Musica, è stata la protagonista nell'oratorio di A. Scarlatti "La Giuditta" nei panni di Oloferne. Si è esibita nel festival "Le notti trasfigurate" a Villa Simonetta a Milano nel 2013 e nel 2015. Dal 2015 è presente regolarmente sui palcoscenici della città di Milano, svolge un'intensa attività concertistica. Nella stagione 2015-2016 ha tenuto numerosi concerti, in chiese e sale prestigiose di Milano, accolti calorosamente dal pubblico milanese, per citarne alcune: la Chiesa di Sant'Antonio Abate, la Sala Liberty del Circolo Filologico, la Chiesa Rossa. Come solista si è esibita con l'Orchestra Barocca della Civica Scuola di Musica al Castello Sforzesco e alla mostra "Uffizi" alla Fabbrica del Vapore con un repertorio barocco. Sempre nel 2015 ha tenuto con successo concerti in prestigiose sale di Mosca insieme a Polina Fedotova, pianista di rilievo internazionale, docente di pianoforte del Conservatorio Tchaikovsky di Mosca. Dal 2016 prosegue il percorso di perfezionamento con Sara Corti Sforzi. Nel gennaio-febbraio 2017 si è esibita a Mosca in recital con la nota pianista russa Polina Fedotova al Museo di A. Skrjabin, alla Sala del Centro Culturale "Bogoliubov" e alla Sala Rachmaninoff del Conservatorio di Mosca, interpretando arie di Verdi. Nel giugno 2017 è tornata al Circolo Filologico Milanese con un recital insieme al tenore ucraino Vitaliy Kovalchuk. Dal 2017 è direttore artistico dell'Associazione Culturale Art & Music Insieme, curandone i progetti e le rassegne.